



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

**SCHEDE DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE
PER LA DIRIGENZA
RIFERITE AGLI OBIETTIVI APPROVATI CON IL
PIAO PER IL TRIENNIO 2023 - 2025**

Deliberazione n. 7 di data 25 gennaio 2023

*“Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol per il triennio 2023-2025”*

ALBERO DEGLI OBIETTIVI

<p>Linee guida n. 1</p> <p>Valorizzare il ruolo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol affinché possa favorire uno sviluppo culturale, economico e sociale dei territori e delle comunità che vi risiedono.</p> <p>Valorizzare l'identità culturale delle minoranze linguistiche in una logica di collaborazione e completamento reciproco</p>	<p>Linee guida n. 2</p> <p>Promuovere, sviluppare, migliorare ed attuare le politiche afferenti le attività principali dell'Ente.</p>	<p>Linee guida n. 3</p> <p>Accrescere i livelli di trasparenza e di integrità</p>	<p>Linee guida n. 4</p> <p>Migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità complessiva delle strutture organizzative, delle società partecipate e dell'attività istituzionale</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Agenzia regionale della Giustizia pag. 9 - Istituzionalizzazione della collaborazione con EURAC in ambito terminologico, pag. 14 - Coordinamento con le Province autonome per l'attuazione di interventi di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mochena e ladina, di promozione dell'integrazione europea e di sostegno alle attività di particolare interesse regionale, pag. 24 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del polo giudiziario di Bolzano, pag. 9 - Revisione disciplina dirigenza comunale, pag. 18 - Nuovo DPRReg sulla riqualificazione delle sedi segretariali comunali, pag. 18 - Recepimento della riforma della magistratura ordinaria, pag. 25 	<ul style="list-style-type: none"> - Anticorruzione e trasparenza pag. 5, 10, 14, 19 - Revisione della normativa regionale in materia di iniziative per la promozione dell'integrazione europea, pag. 24 	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno di legge sulla dirigenza regionale, pag. 5 - Rielaborazione del piano delle azioni positive, pag. 5 - Progetto di ricerca-intervento finalizzato al miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi erogati dalla Regione, pag. 6, 10 - Gestione digitale delle richieste provenienti dagli uffici giudiziari, pag. - Liberare risorse finanziarie non utilizzate o non più utilizzabili per destinarle ad altri interventi, pag. 14

Il Piano integrato di attività e organizzazione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per il triennio 2023-2025 (PIAO), approvato con la deliberazione n. 7 di data 25 gennaio 2023 e nello specifico alla *sottosezione 2.2 Performance*, ha individuato gli obiettivi per la dirigenza e le *performance* di settore per l'anno 2023.

Il processo di programmazione dell'Ente, rappresentato schematicamente nell'"Albero degli obiettivi" riportato alla pagina precedente, fa riferimento ad un duplice livello:

- un primo livello, in cui vengono riportate le linee guida in coerenza con le necessità individuate e le risorse dedicate, nonché con le finalità del mandato istituzionale. Le 4 linee guida sono state approvate con la deliberazione n. 194 di data 3 settembre 2019 recante "*Linee guida della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per la XVI Legislatura*";
- un secondo livello, che costituisce la coerente articolazione operativa del primo, mediante la definizione di obiettivi annuali. Gli obiettivi e le *performance* di settore per ogni struttura regionale sono state approvate con la deliberazione n. 7/2023.

Il presente documento è costituito dalle schede di gestione delle performance che specificano, per ogni obiettivo assegnato alla dirigenza, le azioni previste per il raggiungimento del medesimo e gli indicatori necessari per valutarne il grado di raggiungimento. Riporta, inoltre, per ciascuna struttura, le *performance* di settore che costituiscono la *mission del servizio*.

Il nucleo di valutazione regionale denominato "*Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)*" supporta la dirigenza nella fase di programmazione e definizione degli obiettivi e delle *performance* di settore e provvede alla successiva valutazione dei risultati e dei comportamenti organizzativi dei dirigenti.



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Scheda di gestione delle performance

Nome e cognome: MICHAEL MAYR

Segretario Generale

Obiettivo 1 - DISEGNO DI LEGGE SULLA DIRIGENZA REGIONALE
Finalità
In considerazione della modifica del quadro normativo a livello nazionale e delle due Province autonome della disciplina della dirigenza si intende modificare la legge sulla dirigenza regionale anche per renderla più funzionale alle esigenze organizzative della Regione
Obiettivo
Elaborazione di un disegno di legge sulla dirigenza regionale
Azioni previste
Elaborazione di un disegno di legge da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale Trasmissione del disegno di legge al Consiglio e supporto tecnico nel percorso di approvazione
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
Elaborazione del disegno di legge: entro il 31 ottobre 2023 Sottoposizione all'approvazione della Giunta regionale: entro il 31 dicembre 2023

Obiettivo 2 - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
Finalità
Accrescere il livello di integrità e trasparenza
Obiettivo
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Azioni previste
Attuazione delle misure previste dal piano triennale per l'anno 2023 in misura superiore al 95%
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
Percentuale di azioni di competenza previste nel piano attuate

Obiettivo condiviso tra tutte le strutture dirigenziali

Obiettivo 3 - RIELABORAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE
Finalità
Disporre di un piano delle azioni positive aggiornato alle esigenze dell'amministrazione e del suo personale, anche in considerazione del fatto che il Comitato Unico di Garanzia si è ricostituito alla fine dell'anno 2022
Obiettivo
Rielaborazione del piano delle azioni positive in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia
Azioni previste
Raccolta delle azioni da inserire nel piano Redazione del nuovo piano delle azioni positive
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
Raccolta delle azioni da inserire nel piano: entro il 30 giugno 2023 Redazione del nuovo piano delle azioni positive: entro il 31 ottobre 2023

Obiettivo 4 - PROGETTO DI RICERCA-INTERVENTO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL LAVORO E DEI SERVIZI EROGATI DALLA REGIONE**Finalità**

Promuovere iniziative volte al miglioramento della qualità del lavoro, del benessere organizzativo e dei servizi erogati dalla Regione, anche con riferimento alle attività degli uffici giudiziari e dei giudici di pace.

Obiettivo

Realizzare il progetto di ricerca-intervento in collaborazione con la Fondazione Universitaria Marco Biagi dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università degli studi di Trento, garantendo il supporto necessario al team di ricerca durante le fasi di progetto, e procedere all'analisi della relazione finale dell'indagine al fine dell'individuazione di possibili azioni di miglioramento organizzativo.

Azioni previste

Partecipazione al gruppo di lavoro e supporto organizzativo durante tutte le fasi del progetto

Analisi delle risultanze dell'indagine

Condivisione della relazione finale e formulazione di eventuali proposte di miglioramento organizzativo alla luce delle criticità individuate

Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore

Partecipazione al gruppo di lavoro e supporto organizzativo durante tutte le fasi del progetto

Relazione finale sui risultati del sondaggio .

Obiettivo condiviso con la Vicesegreteria generale

Performance di settore 1 - Supporto organi di governo**Mission del servizio**

Garantire la piena funzionalità dell'operato della Giunta regionale.

Risultato atteso

Mettere tutti i membri della Giunta nella condizione di approfondire le proposte di delibera per poter approvarle dopo adeguata preparazione e di garantire la documentazione delle decisioni prese.

Indicatori di quantità

Proposte di ordini del giorno inoltrate alla Presidenza almeno 36 ore prima della seduta: 90%

Verbali della Giunta redatti nello stesso giorno della seduta: 90%

Pubblicazione delle delibere firmate entro due giorni lavorativi successivi alla seduta: 90%

Indicatori di qualità

Valutazione positiva del Presidente della Regione per il supporto fornito nell'attività consiliare

Performance di settore 2 - Performance**Mission del servizio**

Migliorare l'efficacia ed efficienza dell'amministrazione regionale tramite un continuo perfezionamento del ciclo degli obiettivi.

Risultato atteso

Rispetto della tempistica e della metodologia nella elaborazione, realizzazione, misurazione e valutazione degli obiettivi e degli indicatori di performance delle strutture regionali. Migliorare continuamente il monitoraggio sia dell'attività operativa che degli obiettivi strategici.

Indicatori di quantità

Approvazione degli obiettivi annuali entro il 28 febbraio

Aumento continuo del numero degli indicatori di performance (+1/anno/struttura dirigenziale)

Conclusione del percorso di valutazione dei dirigenti entro il 31 maggio dell'anno successivo

Indicatori di qualità

Raccolta di feedback da parte dei dirigenti coinvolti e da parte dell'OIV sulla congruità degli indicatori rilevati.

Rielaborazione annuale degli indicatori in base ai feedback ricevuti.

Performance di settore 3 - Reclutamento del personale

Mission del servizio

Garantire il reclutamento necessario di personale, in primo luogo per gli uffici giudiziari.

Risultato atteso

Effettuazione e conclusione dei concorsi programmati per l'anno in corso.

Indicatori di quantità

Conclusione (salvo effetti non influenzabili dall'amministrazione come p.es. sospensioni per forza maggiore o ricorsi) entro i termini programmati dei concorsi previsti per l'anno in corso.

Indicatori di qualità

Elaborazione di un documento di programmazione dei concorsi entro il 30 aprile di ciascun anno.

Performance di settore 4 - Aggiornamento del personale

Mission del servizio

Rendere più sistematici e mirati gli interventi formativi del personale.

Risultato atteso

Effettuazione degli interventi formativi programmati per l'anno in corso e monitoraggio della qualità formativa, anche per quanto riguarda l'implementazione nel tempo.

Indicatori di quantità

Elaborazione di un documento di programmazione degli interventi formativi in base ad obiettivi strategici e con il coinvolgimento dei superiori entro il 30 aprile di ciascun anno.

Conclusione (salvo effetti non influenzabili dall'amministrazione come p.es. sospensioni per forza maggiore) entro i termini programmati degli interventi formativi per l'anno in corso.

Indicatori di qualità

Feedback prevalentemente positivo per quanto riguarda il grado di soddisfazione da parte dei partecipanti (almeno 3 su una scala da 1 a 5)

Feedback prevalentemente positivo per quanto concerne i feedback di follow-up da parte dei superiori sull'effetto della formazione effettuata (almeno 3 su una scala da 1 a 5)



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Scheda di gestione delle performance

Nome e cognome: ANTONELLA CHIUSOLE

Vice Segretaria generale e Dirigente Ripartizione IV Risorse strumentali

Obiettivo 1 - AGENZIA REGIONALE DELLA GIUSTIZIA
Finalità
<p>Istituire l'Agenzia Regionale della Giustizia.</p> <p>La l.r. 5/2020 Legge regionale di stabilità della Regione per l'anno 2021 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia regionale della giustizia. La medesima legge è stata modificata dall'art. 11, comma 1, lett. a), della l.r. 1 agosto 2022, n. 5, che ha ampliato le competenze dell'Agenzia ai Giudici di Pace e modificato il modello di governance.</p>
Obiettivo
<p>Migliorare l'organizzazione dei servizi di supporto alla giustizia, ivi inclusi quelli dei giudici di pace, rendendoli più efficienti, accentrando i servizi in una struttura organizzativa che garantisca semplificazione e tempestività grazie all'autonomia contabile, gestionale e amministrativa. Responsabilizzare gli attori esterni, coinvolgendoli nella governance dell'Agenzia.</p>
Azioni previste
<p>Predisposizione proposta di atto organizzativo dell'Agenzia, sulla base delle indicazioni formulate dalla Giunta.</p>
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
<p>Predisposizione dell'atto organizzativo entro 6 mesi dal ricevimento delle indicazioni formulate dalla Giunta regionale.</p>

Obiettivo 2 - REALIZZAZIONE POLO GIUDIZIARIO DI BOLZANO
Finalità
<p>Efficientare il sistema giudiziario in provincia di Bolzano, mediante la creazione di un Polo giudiziario (in uno o più immobili) dove inserire gli uffici giudiziari attualmente siti in stabili in locazione, ivi inclusi se possibile gli uffici dei giudici di pace.</p>
Obiettivo
<p>Procedere alle indagini di mercato volte all'acquisizione di un immobile e, una volta individuato, curare la procedura di acquisto, curandone tutte le fasi.</p>
Azioni previste
<ul style="list-style-type: none"> - Indagine di mercato prevedendo due ipotesi di acquisto, una più ampia, che permetta di acquistare un immobile ove inserire tutti gli uffici giudiziari attualmente in locazione ed una più ridotta limitata solo ad una parte degli uffici giudiziari in locazione. - All'esito dell'indagine di mercato avviare la procedura presso il comitato tecnico amministrativo per la valutazione della congruità dell'offerta. - In caso di esito positivo procedere all'acquisto dell'immobile.
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
<p>Pubblicazione indagine di mercato e acquisizione offerte.</p>
<p>Invio documentazione al comitato tecnico amministrativo e cura del procedimento.</p>
<p>Eventuale acquisto dell'immobile.</p>

Obiettivo 3 - GESTIONE DIGITALE DELLE RICHIESTE PROVENIENTI DAGLI UFFICI GIUDIZIARI
Finalità
Migliorare l'efficienza del "Comparto Giustizia" mediante la completa digitalizzazione del processo di acquisizione e gestione delle richieste di interventi manutentivi e di approvvigionamenti provenienti dagli uffici giudiziari.
Obiettivo
Informatizzare l'intero processo, fin dalla fase di inserimento delle richieste da parte della Segreteria tecnica, di gestione delle richieste di beni e servizi provenienti dagli uffici giudiziari.
Azioni previste
Presentazione del portale e formazione sul suo utilizzo. Rilevazione eventuali criticità e implementazione del gestionale.
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
Attivazione del portale e formazione degli operatori.
Percentuale di richieste inserite nell'applicativo su totale richieste pervenute.

Obiettivo 4 - PROGETTO DI RICERCA-INTERVENTO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL LAVORO E DEI SERVIZI EROGATI DALLA REGIONE
Finalità
Promuovere iniziative volte al miglioramento della qualità del lavoro, del benessere organizzativo e dei servizi erogati dalla Regione, anche con riferimento alle attività degli uffici giudiziari e dei giudici di pace.
Obiettivo
Realizzare il progetto di ricerca-intervento in collaborazione con la Fondazione Universitaria Marco Biagi dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università degli studi di Trento, garantendo il supporto necessario al team di ricerca durante le fasi di progetto, e procedere all'analisi della relazione finale dell'indagine al fine dell'individuazione di possibili azioni di miglioramento organizzativo.
Azioni previste
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al gruppo di lavoro e supporto organizzativo durante tutte le fasi del progetto; - Analisi delle risultanze dell'indagine; - Condivisione della relazione finale e formulazione di eventuali proposte di miglioramento organizzativo alla luce delle criticità individuate.
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
Partecipazione al gruppo di lavoro e supporto organizzativo durante tutte le fasi del progetto;
Relazione finale sui risultati del sondaggio.

Obiettivo condiviso con il Segretario generale

Obiettivo 5 - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
Finalità
Accrescere il livello di integrità e trasparenza

Obiettivo
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
Azioni previste
Attuazione delle misure previste dal piano triennale per l'anno 2023 in misura superiore al 95%.
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
Percentuale di attività attuata
<i>Obiettivo condiviso tra tutte le strutture dirigenziali</i>

Performance di settore 1 - Fornitura materiale
Mission del servizio
Rispondere tempestivamente alle richieste di fornitura di materiale per il funzionamento degli uffici (cancelleria, materiali di consumo,...)
Risultato atteso
Garantire il buon funzionamento degli uffici regionali (sede, uffici dei Giudici di Pace, Uffici giudiziari) fornendo i servizi ed il materiale necessario.
Indicatore quantità
Percentuale delle richieste di materiale presente in magazzino evase
Indicatori di qualità
Acquisto dei beni richiesti dagli uffici giudiziari utilizzando le piattaforme del mercato elettronico (Mepa e Mepat).

Performance di settore 2 - Interventi di manutenzione
Acquisire e rispondere tempestivamente alle richieste di interventi manutentivi eseguibili in regime di amministrazione diretta
Mission del servizio
Acquisire e rispondere tempestivamente alle richieste di interventi manutentivi eseguibili in regime di amministrazione diretta.
Risultato atteso
Soddisfare immediatamente le richieste urgenti e quelle di minuta manutenzione
Indicatori di quantità
Percentuale di richieste urgenti prese in carico entro la successiva giornata lavorativa
Tempi di organizzazione dei lavori urgenti di minuta manutenzione
Pianificazione degli interventi maggiori e rispetto delle tempistiche definite
Indicatori di qualità
Qualità di esecuzione dei lavori

Performance di settore 3 - Assistenza tecnico informatica
Mission del servizio

Soddisfare le richieste di assistenza tecnico informatica provenienti dai dipendenti regionali delle sedi di Trento e Bolzano e degli uffici dei giudici di pace
Risultato atteso
Garantire la continuità ed efficienza del lavoro ai colleghi sia che operano da remoto che in presenza
Indicatori di quantità
Presenza in carico delle richieste provenienti dal personale
Indicatori di qualità
Soluzione positiva delle richieste

Performance di settore 4 - Inventario beni mobili
Mission del servizio
Inserire nel software di gestione i dati dei beni mobili acquistati dall'Ufficio Appalti, contratti ed economato e fornire al direttore dell'esecuzione le etichette da apporre sui beni medesimi
Risultato atteso
Contribuire a minimizzare i tempi di liquidazione delle fatture di acquisto dei beni mobili nel rispetto dei termini di pagamento previsti.
Indicatori di quantità
Percentuale di beni mobili inseriti in inventario e di corrispondenti etichette rilasciate
Indicatori di qualità
Corretto inserimento dei dati dei beni mobili nel software di gestione.



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Scheda di gestione delle performance

Nome e cognome: CLAUDIA ANDERLE

Dirigente Ripartizione I Risorse finanziarie

Obiettivo 1 - LIBERARE RISORSE FINANZIARIE NON UTILIZZATE O NON PIÙ UTILIZZABILI PER DESTINARLE AD ALTRI INTERVENTI	
Finalità	
<p>Le entrate regionali hanno finora consentito di dare ampia copertura agli interventi in cui si sono declinate le politiche di spesa regionali, grazie ad una sostanziale stabilità di tali entrate. Utilizzando considerevoli importi derivanti da gettiti arretrati, nonché le risorse trasferite dal Consiglio regionale a seguito di disinvestimenti da strumenti finanziari, la Regione ha altresì sostenuto, di fatto, le politiche di spesa provinciali, accollandosi quote consistenti del contributo annuale alla finanza pubblica posto a carico delle Province.</p> <p>Tali risorse straordinarie sono ora pressoché esaurite e, nel contempo, si è assistito negli anni ad un significativo aumento delle voci di spesa del bilancio regionale, anche a seguito dell'acquisizione di nuove competenze (uffici giudiziari) e di interventi legislativi che hanno disposto ulteriori trasferimenti (in quote fisse) a favore delle Province.</p> <p>Ciò ha irrigidito sensibilmente il bilancio regionale e pertanto risulta ora sempre più necessario garantire un controllo del medesimo mediante tre linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un periodico controllo degli stanziamenti di spesa con riguardo agli importi impegnati, al fine di giungere ad una riduzione delle economie di stanziamento - una periodica operazione di "pulizia" (verifica ed eventuale eliminazione di residui passivi non più sussistenti) - il controllo e il monitoraggio delle spese correnti (personale, acquisto di beni e servizi...), anche sulla base delle misure di contenimento della spesa che saranno eventualmente adottate dall'Ente. 	
Obiettivo	
Liberare risorse finanziarie non utilizzate o non più utilizzabili per destinarle ad altri interventi	
Azioni previste	
<ul style="list-style-type: none"> - controllo periodico degli stanziamenti di spesa con riguardo agli importi impegnati, al fine di favorire una riduzione delle economie di stanziamento - il controllo e il monitoraggio delle spese correnti (personale, acquisto di beni e servizi) 	
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore	
Elaborazione report da valutare e da sottoporre alle strutture regionali ed eventuale ridefinizione stanziamenti in sede di assestamento di bilancio	
Elaborazione report concernente scostamenti al termine dell'esercizio tra previsione e impegnato/accertato	

Obiettivo 2 - ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON EURAC IN AMBITO TERMINOLOGICO	
Finalità	
<p>L'attività di concertazione e uniformazione terminologica a livello provinciale un tempo svolta dall'apposita Commissione terminologica è ora demandata a un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di EURAC e dell'Ufficio Questioni linguistiche della Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito del progetto ConsTerm. Il coinvolgimento dell'Ufficio Traduzioni e relazioni linguistiche della Regione risulterebbe oltremodo opportuno, considerando le specifiche competenze dell'ente Regione e la normativa bilingue da questa emanata nei vari campi, per valorizzare l'attività di traduzione svolta e metterne i risultati a disposizione di tutti i potenziali interessati (la terminologia elaborata confluirebbe infatti nella banca dati terminologica pubblica</p>	

BISTRO gestita da EURAC). A tal fine è necessario chiarire preliminarmente le modalità di collaborazione e l'impegno richiesto.
Obiettivo
Istituzionalizzazione della collaborazione con EURAC in ambito terminologico
Azioni previste
Predisposizione di una bozza di convenzione da sottoporre all'organo politico
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
Elaborazione della proposta di convenzione

Obiettivo 3 – ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
Finalità
Accrescere il livello di integrità e trasparenza
Obiettivo
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Azioni previste
Attuazione delle misure previste dal piano triennale per l'anno 2023
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
Percentuale di raggiungimento dell'attività prevista nel piano attuale

Obiettivo condiviso tra tutte le strutture dirigenziali

Performance di settore 1 – Monitoraggio di bilancio
Mission del servizio
Anche in considerazione della persistente incertezza in ordine all'andamento economico, monitoraggio mensile delle entrate di natura tributaria, mediante compilazione di un prospetto mensile riassuntivo di tutti i gettiti introitati, al fine di garantire un costante controllo dell'andamento delle entrate e di salvaguardare gli equilibri di bilancio.
Risultato atteso
Attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concernenti le entrate
Indicatori di quantità
Prospetti mensili di verifica.
Indicatori di qualità
Assestamento di bilancio ed eventuali altre variazioni di bilancio per ridefinire le previsioni di entrata.

Performance di settore 2 – Gestione residui bilancio
Mission del servizio
Controllo della gestione dei residui, verificando trimestralmente importi e percentuali di riscossione/pagamento dei residui attivi e passivi.
Risultato atteso

Tempestività nello smaltimento dei residui passivi.
Indicatori di quantità
Report trimestrale dei residui attivi e passivi riscossi/pagati.
Indicatori di qualità
Individuazione residui passivi iscritti da tempo a bilancio e non ancora pagati.
Predisposizione specifici report da inviare alle strutture entro il mese di ottobre.

Performance di settore 3 - Contabilità
Mission del servizio
Verifica dei tempi di emissione dei mandati di pagamento dall'apposizione del visto di regolarità contabile.
Risultato atteso
Emissione del mandato di pagamento entro 5 giorni dall'apposizione del visto di regolarità contabile.
Indicatori di quantità
% mandati di pagamento emessi entro 5 giorni dall'apposizione del visto di regolarità contabile.
Indicatori di qualità
% mandati di pagamento regolarmente evasi (da non rifiutare o rimettere per errori imputabili all'ufficio contabilità)
% di riduzione del tempo di emissione dei mandati dall'apposizione del visto di regolarità contabile rispetto all'anno 2022

Performance di settore 4 – Tempi dei pagamenti
Mission del servizio
Monitoraggio ed analisi dei tempi di pagamento delle fatture
Risultato atteso
Fornire regolarmente alle strutture regionali indicazioni in merito ai tempi medi di pagamento, con particolare riferimento a tipologia e importo delle fatture eventualmente pagate oltre i termini
Indicatori di quantità
Individuazione numero di fatture pagate oltre i termini previsti - prospetti trimestrali
Indicatori di qualità
Individuazione uffici/settori che sfiorano i tempi massimi di pagamento



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Scheda di gestione delle performance

Nome e cognome: LORETTA ZANON

Dirigente Ripartizione II Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali

Obiettivo 1 - REVISIONE DISCIPLINA DIRIGENZA COMUNALE
Finalità
<p>La legge provinciale BZ 21 luglio 2022, n. 6 "Disciplina della dirigenza del sistema pubblico provinciale e ordinamento dell'Amministrazione provinciale" ha realizzato il riordino della disciplina organica per la dirigenza istituendo la "qualifica di dirigente" e prevedendo la creazione di un ruolo unico della dirigenza a livello provinciale. In particolare sono stati previsti due livelli della struttura dirigenziale della Provincia di Bolzano: il primo formato dai dirigenti di prima fascia (Segretario generale, Direttore generale, direttori dei dipartimenti, Direzione Istruzione e Formazione e direttori delle ripartizioni); il secondo formato dai dirigenti di seconda fascia (direttori degli uffici). Occorre pertanto valutare se la disciplina del Codice degli Enti Locali (CEL) della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. in materia di "Dirigenti e funzionari dell'area direttiva" dei comuni (Artt. 125-136) debba essere rivista per meglio coordinarsi con la nuova disciplina della provincia di Bolzano, anche nella prospettiva di agevolare i passaggi nell'ambito del medesimo intercomparto provincia-enti locali.</p>
Obiettivo
<p>Valutazione dell'opportunità di predisporre una proposta normativa regionale in materia di dirigenza comunale (Capo II del Titolo III del CEL) che tenga conto dei principi (qualifica dirigenziale; ruolo unico della dirigenza articolato su due fasce; requisiti e modalità per l'accesso alla qualifica dirigenziale; affidamento degli incarichi) introdotti dalla nuova riforma della dirigenza della Provincia autonoma di Bolzano (l.p. BZ n. 6/2022) anche eventualmente nella prospettiva di agevolare i passaggi nell'ambito del medesimo intercomparto provincia-enti locali.</p>
Azioni previste
<p>Confronto con i soggetti coinvolti dai diversi interventi normativi (Province autonome; Consorzi dei Comuni di Trento e di Bolzano).</p> <p>Predisposizione eventuale proposta normativa in materia di dirigenza comunale e accompagnamento dell'iter legislativo in giunta regionale, nella I Commissione regionale ed in Consiglio regionale.</p>
Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore
Coinvolgimento di: Province autonome e Consorzi dei comuni di Trento e di Bolzano.
Predisposizione della eventuale proposta normativa

Obiettivo 2 - Nuovo DPReg sulla riqualificazione delle sedi segretarili comunali
Finalità
<p>L'art. 142 (Riqualificazione delle sedi segretarili) del CEL prevede, oltre alle ipotesi di riqualificazione delle sedi segretarili dei comuni per passaggio di fascia demografica di appartenenza del comune, la possibilità di riqualificazione con DPReg, da emanarsi su conforme deliberazione della giunta regionale, sentito il parere della giunta provinciale territorialmente competente, "per i comuni sedi di stazioni di cura, soggiorno o turismo o di importanti uffici pubblici o che siano centri di notevole attività industriale o commerciale e che dimostrino di trovarsi in condizioni finanziarie tali da poter sostenere, senza notevole aggravio per i contribuenti, le maggiori spese", sulla base dei criteri stabiliti con DPReg su conforme deliberazione della giunta regionale. Tali criteri sono stati stabiliti dal DPGR 25/2/1987, n. 84/A</p>

("Attuazione disposizioni articolo 6 della legge regionale 14/8/1986, n. 4 con riferimento alla classificaione delle sedi segretarili della Regione Trentino - Alto Adige"). Successivamente i criteri sono stati parzialmente modificati con DPREg. n. 39/A del 14/8/2010. Con DPREg. n. 3 del 16/2/2016 sono stati aggiornati i valori finanziari di bilancio per tener conto dell'incremento dell'indice generale FOI rilevato dall'Istat. Da ultimo, con DPREg. n. 10 del 1/6/2022 gli importi della Tabella F sono stati nuovamente aggiornati. I ripetuti aggiornamenti dei valori finanziari dei bilanci comunali non hanno tuttavia modificato l'impostazione di fondo dei criteri stabiliti nell'ormai lontano 1987. A distanza di 35 anni risultano superati taluni riferimenti alle voci della finanza locale e della contabilità, così come alcuni riferimenti statistici (serie storiche di dati ormai interrotte). Né trovano ormai riscontro nelle attuali classificazioni nazionali e internazionali dei settori e delle attività economiche alcuni parametri utilizzati dal DPGR n. 84/A/1987. Risulta perciò necessario riformulare il complesso dei criteri del DPGR n. 84/A/1987, avuto riguardo agli sviluppi della finanza locale e della contabilità comunale, così come alle più recenti acquisizioni delle rilevazioni statistiche territoriali ed ai nuovi parametri elaborati dalle scienze econometriche.

Obiettivo

- Attività di studio ed implementazione dei nuovi criteri e parametri finanziari, statistici ed econometrici per garantire una corretta valutazione delle istanze di riqualificazione delle sedi segretarili comunali.
- Predisposizione di un nuovo DPREg. da emanarsi su conforme deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 142, comma 3 del CEL.

Azioni previste

Confronto con gli Uffici provinciali di statistica di Trento (Ispat) e di Bolzano (Astat). Confronto con i Servizi/Ripartizioni delle Province autonome competenti in materia di enti locali e con i Consorzi dei Comuni delle province di Trento e di Bolzano.

Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore

Coinvolgimento effettivo dei portatori di interesse.

Predisposizione definitiva del DPREg.

Obiettivo 3 - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Finalità

Accrescere il livello di integrità e trasparenza

Obiettivo

Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Azioni previste

Attuazione delle misure previste dal piano triennale per l'anno 2023 in misura superiore al 95%

Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore

Percentuale di azioni di competenza previste nel piano attuate

Obiettivo condiviso tra tutte le strutture dirigenziali

Performance di settore 1 - Concessione dei contributi alle fusioni di comuni.
Mission del servizio
La concessione dei contributi alle fusioni di comuni avviene sulla base della disciplina recata dall'articolo 19 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e dei criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale.
Risultato atteso
L'attività si realizza con l'adozione della deliberazione della Giunta regionale di concessione del contributo (a seguito dell'attività istruttoria effettuata sui bilanci e sui conti dei bilanci dei comuni) e con l'adozione del decreto di liquidazione del contributo stesso. La tempestività del servizio costituisce un valore rilevante, posto che le amministrazioni comunali necessitano di disporre in tempi certi di risorse finanziarie spesso essenziali per l'erogazione di servizi o la realizzazione di interventi in conto capitale
Indicatori di quantità
Numero pratiche. Indicatore di contesto per poter considerare i volumi di attività
Indicatori di qualità
Predisposizione tempestiva dei provvedimenti e della comunicazione di concessione del contributo

Performance di settore 2 - Pubblicazione degli atti sul BUR
Mission del servizio
Tra i compiti dell'amministrazione regionale rientra la gestione del Bollettino ufficiale della Regione che è lo strumento attraverso il quale si realizza la pubblicità legale degli atti.
Risultato atteso
L'attività si realizza provvedendo a pubblicare sul Bur gli atti per i quali sia previsto da una fonte normativa l'obbligo di pubblicazione (leggi regolamenti....) o quando la pubblicazione sia d'interesse per la generalità dei cittadini. La pubblicazione sul BUR non consiste nella semplice riproduzione di un atto trasmesso da terzi ma implica una valutazione preliminare sul contenuto dell'atto, sull'obbligo di pubblicazione, sul rispetto della normativa in materia di privacy.
Indicatori di quantità
Numero di atti per i quali viene richiesta la pubblicazione. Indicatore di contesto per poter considerare i volumi di attività
Numero di contatti effettuati con i richiedenti per email e per telefono.
Indicatori di qualità
Efficacia del servizio di valutazione preliminare: contestazioni successive alla pubblicazione per ritentiva violazione della privacy; riesame della decisione di non-pubblicazione.
Tempestività del servizio di valutazione preventiva: numero di pubblicazioni ordinarie del BU intercorse in media tra la richiesta e la pubblicazione (si considerano le sole richieste ritenute ammissibili alla pubblicazione).
Tempestività del servizio di pubblicazione degli atti sul BUR: numero di Supplementi / Numeri straordinari del BU; numero di giorni intercorsi tra la richiesta di pubblicazione e la pubblicazione (si considerano le sole richieste ritenute ammissibili alla pubblicazione)

Performance di settore 3 - Attività di consulenza a favore delle amministrazioni locali, delle APSP e delle Province autonome
Mission del servizio
In base allo Statuto di autonomia, la Regione ha competenza legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali (art. 4), competenza legislativa concorrente in materia di ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (APSP - art.5) e competenza integrativa nelle materie concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali (art. 6). Negli anni sono state approvate molte leggi regionali nei suddetti settori.
Risultato atteso
La Regione, proprio per supportare gli enti coinvolti nell'applicazione della disciplina regionale, svolge un'importante attività di consulenza, che si realizza mediante la risposta sia a quesiti scritti che a quesiti telefonici. Tale attività richiede frequentemente complesse ricerche giurisprudenziali e dottrinali.
Indicatori di quantità
Numero di quesiti scritti in materia di ordinamento dei comuni (compreso ordinamento del personale e disciplina elettorale); Indicatore di contesto per poter considerare i volumi di attività
Numero di quesiti scritti in materia di ordinamento delle APSP; Indicatore di contesto per poter considerare i volumi di attività
Numero di quesiti telefonici in materia di ordinamento dei comuni e di APSP; Indicatore di contesto per poter considerare i volumi di attività
Indicatori di qualità
Numero medio di giorni per la risposta scritta in materia di ordinamento dei comuni, diversificati a seconda della complessità del quesito.
Numero medio di giorni per la risposta scritta in materia di ordinamento delle APSP, diversificati a seconda della complessità del quesito.

Performance di settore 4 - Attività di consulenza a favore delle Province autonome e dei cittadini
Mission del servizio
In base allo Statuto di autonomia, la Regione ha competenza legislativa integrativa nelle materie concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali (art. 6). Negli anni sono state approvate molte leggi regionali nei suddetti settori.
Risultato atteso
La Regione, per supportare gli enti coinvolti nell'applicazione della disciplina regionale e per rispondere alle richieste di chiarimento dei cittadini sulle misure di sostegno per gli stessi previsti nel settore della previdenza integrativa e complementare, svolge un'importante attività di consulenza, che si realizza mediante la risposta sia a quesiti scritti che a quesiti telefonici.
Indicatori di quantità
Numero di quesiti scritti in materia di previdenza integrativa e complementare, Indicatore di contesto per poter considerare i volumi di attività

Numero di quesiti telefonici in materia di previdenza integrativa e complementare; Indicatore di contesto per poter considerare i volumi di attività

Indicatori di qualità

Numero medio di giorni per la risposta scritta in materia di previdenza integrativa e complementare, diversificati a seconda della complessità del quesito.



**Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

**Region Autonoma
Trentin-Südtirol**

**Autonome Region
Trentino-Südtirol**

Scheda di gestione delle performance

Nome e cognome: EVA MARIA KOFLER

Dirigente Ripartizione III Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace

Obiettivo 1 - COORDINAMENTO CON LE PROVINCE AUTONOME PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA E PROMOZIONE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE CIMBRA, MÒCHENA E LADINA, DI PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA E DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE INTERESSE REGIONALE

Finalità

In considerazione che succede con una certa frequenza che la Regione e le due Province sostengono le stesse iniziative ma con modalità di rendicontazione diverse, con il riconoscimento di spese a volte anche identiche sulla base di regolamentazioni diverse, il coordinamento con le stesse migliora l'impiego efficiente ed efficace delle proprie risorse economiche.

Obiettivo

Evitare sovrapposizioni di finanziamenti e sburocratizzare i procedimenti.

Azioni previste

Istituire un tavolo tecnico.

Rilevazione delle modifiche necessarie ed opportune.

Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore

Analisi dei risultati degli incontri e la quantità delle successive modifiche della prassi amministrativa.

Obiettivo 2 - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Finalità

Accrescere il livello di integrità e trasparenza

Obiettivo

Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Azioni previste

Attuazione delle misure previste dal piano triennale per l'anno 2023 in misura superiore al 95%

Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore

Percentuale di azioni di competenza previste nel piano attuate

Obiettivo condiviso tra tutte le strutture dirigenziali

Obiettivo 3 - REVISIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Finalità

Definire i criteri per l'ambito soggettivo e oggettivo per i finanziamenti diretti.

Obiettivo

Elaborazione di un regolamento regionale di esecuzione della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 (iniziative per la promozione dell'integrazione europea) relativo alla concessione di finanziamenti diretti da parte della Regione.

Azioni previste

Analisi degli interventi diretti già concessi negli ultimi anni.

Individuazione delle modalità di intervento.

Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore

Obiettivo 4 - RECEPIMENTO DELLA RIFORMA DELLA MAGISTRATURA ONORARIA**Finalità**

In attuazione della legge delega 28 aprile 2016, n. 57, lo Stato ha introdotto modifiche alla disciplina della magistratura onoraria, che sono state emanate con decreti legislativi n. 92/2016 e n. 116/2017. Alla luce delle competenze statutarie, l'art. 6 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 ha introdotto particolari disposizioni in materia di Giudici di Pace nel territorio del Trentino-Alto Adige/Südtirol. Promuovere l'emanazione di una specifica norma di attuazione statutaria, anche mediante il supporto ai competenti uffici statali, che vada ad adeguare il quadro legislativo risalente al 1992 alla luce della novella del 2016.

Obiettivo

Recepimento della riforma della magistratura onoraria

Azioni previste

Predisposizione delle modifiche della legislazione regionale conseguenti alla norma di attuazione in corso di emanazione.

Indicatori di valutazione e livello atteso per ciascun indicatore

Attività di istruttoria preparatoria per le sedute della Commissione dei Dodici per l'emanazione della norma di attuazione.

Performance di settore 1 - Ufficio giudice di pace e giustizia riparativa**Mission del servizio**

Con l'introduzione della riforma sulla giustizia riparativa si presenta la necessità di adattare la pianificazione dell'attività del Centro di Giustizia riparativa.

Risultato atteso

Individuazione della quantità di prestazione lavorativa dedicato alle nuove competenze.

Indicatori di quantità

Monitoraggio dell'attività

Indicatori di qualità

Individuazione dell'impatto delle nuove competenze in termini di risorse umane.

Performance di settore 2 - Contributi**Mission del servizio**

Nell'ambito della gestione dei contributi concessi a soggetti richiedenti che operano nel territorio della Regione è sorta l'esigenza di rinforzare l'attività di controllo a campione. Per garantire un comportamento amministrativo trasparente ed uniforme è sorta la necessità di una formulazione di linee guida nello svolgimento di tale attività.

Risultato atteso

Snellimento delle procedure di controllo a campione.

Indicatori di quantità

% dei controlli eseguiti con riferimento al numero di contributi concessi.
Indicatori di qualità
Svolgimento uniforme nei singoli settori (integrazione europea, interesse regionale, minoranze linguistiche, aiuti umanitari).

Performance di settore 3 - Spese per investimenti
Mission del servizio
Programmare gli interventi di investimenti in base ai criteri emanati.
Risultato atteso
Applicando i criteri per la concessione dei contributi per interventi di investimento elaborare una programmazione triennale che garantisce ai soggetti richiedenti di pianificare anche le loro risorse finanziarie.
Indicatori di quantità
% di concessione di contributi relative alle domande ammissibili
Indicatori di qualità
% del contributo relativo alla spesa ammessa.